SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?
Hai suggerimenti a riguardo?
Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiorvietotodi@gmail.com) o telefono (349 8808354). Grazie!

AVVISO

Domenica 12 giugno è in programma la sesta tappa del corso diocesano di discernimento vocazionale (Cammino del Gruppo Samuele). Chiediamo a tutti i fedeli di pregare per il buon esito di questa iniziativa.

Il Miracolo Eucaristico di Bolsena

DIOCESI DI ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera per le vocazioni per il mese di Giugno 2022

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni, in collaborazione con il Monastero del Buon Gesù in Orvieto.

vocazioniorvietotodi Vocazioni Orvieto-Todi

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Inno Akathistos
al Santo e vivificante Spirito

Re celeste, Consolatore,
Spirito di verità,
che sei ovunque presente
e porti a compimento ogni cosa.
Scrigno dei beni
e dispensatore di vita,
vieni e dimora in noi,
purificaci da ogni macchia
e salva, tu che sei buono,
le nostre anime.
Amen

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo di Luca 9,11b-17

In quel tempo Gesù prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.
Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: “Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta”. Gesù disse loro: “Voi stessi date loro da mangiare”. Ma essi risposero: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente”. C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: “Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa”. Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

zia bisognosa.
Infatti, Madre Elena istituisce per gli orfani alcuni istituti e apre un Istituto Magistrale per garantire un futuro alle ragazze che devono abbandonare l’orfanotrofio.
Recatasi a Roma per l'apertura di una nuova casa, in via Dei Baldassini, vi muore il 19 giugno 1961.
Strepitosi miracoli e conversioni si verificano a partire dal giorno dopo la sua morte fino ad oggi.
Madre Elena riposa nella Cappella di Casa Madre, in via dei Martiri 9 a Cosenza.
Giovanni Paolo II l'ha dichiarata Venerabile il 22 gennaio 1991.
.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L’ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale.
L’orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata a lato.
Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni
nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa,
che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce
Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani
la gioia e il coraggio di aderire,
senza indugio, al progetto
che stai proponendo
personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo
per Cristo nostro Signore.
Amen.

RACCONTI DI VOCAZIONE

ELENA EMILIA AIELLO

Montalto Uffugo, Cosenza, 10 aprile 1895 – Roma, 19 giugno 1961

Elena Emilia Aiello è stata la fondatrice delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Nacque a Montalto Uffugo nel 1895 e fin da piccolissima mostrò un'attenzione particolare per il messaggio evangelico. Dopo la morte della mamma avvenuta nel 1905, Elena si adoperò in famiglia come poté', aiutando il padre nella sartoria, compiendo i lavori domestici e inoltre soccorrendo i poveri e gli ammalati.

Entrata nelle Suore del Preziosissimo Sangue, come novizia, ben preso si ammalò gravemente e dopo varie operazioni senza anestesia, prossima alla morte, la congregazione la rimandò a casa per poterla fare morire insieme alla famiglia.

Invece Elena ebbe un'apparizione in cui Gesù le disse che sarebbe stata risanata, ma il Venerdì Santo di ogni anno avrebbe portato sul suo corpo i segni della Passione. E così avvenne: per il resto della vita nel giorno della morte di Gesù, il Venerdì Santo, avrebbe sudato sangue e sperimentato le stigmate; segni che poi puntualmente scomparivano ogni Sabato Santo.

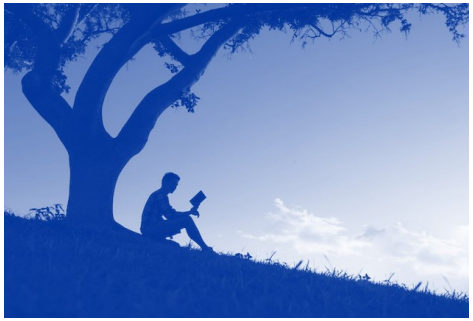
Questa esperienza la spinse a dare vita a Cosenza, insieme ad un'amica, Luigia Mazza, a una nuova congregazione religiosa, l'Istituto delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Suor Elena sceglie per sé e le sue figlie come modello di vita la Passione di Gesù e il primato della carità testimoniato da San Francesco da Paola.

Umiltà, carità e sacrificio sono le basi su cui Madre Elena edifica la sua famiglia religiosa che si inserisce nella missione della Chiesa per risanare il tessuto sociale del suo tempo e soccorrere i fratelli più deboli e disagiati, in modo specifico l'infan-

COMMENTO

Nel cuore del mese di giugno la liturgia punta lo zoom sull'Eucaristia con la solennità del Corpo e Sangue del Signore, di nuovo portato sulle nostre strade, dopo l'assenza della pandemia. Festa ancora più cara alla nostra diocesi, che custodisce, nello scrigno del duomo di Orvieto, il sacro Corporale. La telecamera del Vangelo racconta i gesti di Gesù mentre annuncia la Parola, si china sugli ammalati per guarirli, si preoccupa di nutrire quanti lo seguono. E poi, come in un primo piano, guarda i discepoli e ciascuno di noi diritto al cuore invitando con fiducia: «Date loro voi stessi da mangiare» (*Lc* 9,13)! Il Signore ci chiede questa disponibilità a coinvolgerci personalmente nella sua opera di salvezza col poco che abbiamo. È Lui che provvede il pane, offrendo se stesso al Padre in rendimento di grazie, vita benedetta, spezzata e distribuita. Contempliamo il dono di Gesù che si fa tutto a tutti. Impastati nella sua Eucaristia, anche noi diventiamo nutrimento per gli altri. La vita si moltiplica solo per divisione!

MEDITAZIONE PERSONALE



Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?»
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Rivolgiamoci al Padre che nella sua misericordia sempre si prende cura dei suoi figli, dando a ciascuno ciò di cui ha veramente bisogno. Supplichiamolo dicendo:

R. Padre nostro, ascoltaci!

Suscita nella Chiesa uomini e donne appassionati, che sappiano testimoniare, con la vita e con la parola, la gioia del Vangelo. Preghiamo. **R.**

Dona alla nostra Chiesa di Orvieto-Todi ministri dell'altare, pastori secondo il tuo cuore, perché non manchi mai al nostro popolo il pane dell'Eucaristia. Preghiamo. **R.**

Aumenta in ciascuno di noi il desiderio di amare e seguire di più il tuo Figlio, rispondendo ogni giorno alla sua chiamata. Preghiamo. **R.**

Rafforza con il tuo Spirito gli sposi cristiani nel delicato e insostituibile compito dell'educazione e della trasmissione della fede. Preghiamo. **R.**

Preghiamo per le famiglie cristiane di tutto il mondo, perché con gesti concreti vivano la gratuità dell'amore e la santità nella vita quotidiana. R.

Perché la presenza materna e vigile di Maria assista gli uomini del nostro tempo, assetati di unità e di pace e li guidi alla salvezza che è Cristo Gesù. Preghiamo. R.

Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro
pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi
li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2022

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore,
Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami d'amore,
profondi e veri
con Te e per Te,
con gli altri e per gli altri;
immergici nell'operosità
delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di Te.
Regalaci il coraggio
dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata
viviamo con letizia
la nostra vocazione.
Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

♦ ♦ ♦